



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

SEDUTA PUBBLICA N. 140

Servizio Lavori d'Aula

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,
DI INTERROGAZIONI E DI INTERPELLANZE
DELLA RUBRICA:
"Turismo, sport e spettacolo"**

XVII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 86 - Incremento delle presenze turistiche nell'ambito territoriale dell'aeroporto di Comiso.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

l'art. 11 della l.r. n. 24/2016 reca disposizioni per favorire l'incremento delle presenze turistiche negli ambiti territoriali afferenti agli aeroporti di Trapani Birgi e di Comiso;

in particolare il comma 1 dell'art. 11 della l.r. n. 24/2016 dispone che, al fine di favorire l'incremento delle presenze turistiche nel territorio regionale, tenuto conto della potenzialità di sviluppo turistico degli ambiti territoriali in cui sono ricompresi gli aeroporti di Trapani Birgi e di Comiso, l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, previo parere della competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana, sentiti l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità e l'Assessorato regionale dell'economia, è autorizzato a finanziare interventi a sostegno delle attività di promozione del territorio svolte dai comuni siciliani;

rilevato che:

in data 4 giugno 2018 la So.A.Co. Sp.a. (Società dell'Aeroporto di Comiso) ha trasmesso all'attenzione degli Uffici dell'Assessorato del Turismo il progetto per l'incremento delle presenze turistiche nell'ambito territoriale afferente all'aeroporto di Comiso, redatto dalla stessa su mandato dei Comuni aderenti alla convenzione de quo;

secondo il cronoprogramma condiviso nel corso dei vari tavoli tecnici, erano stati indicati in trenta giorni i termini temporali per l'approvazione del documento da parte delle Commissioni legislative e degli Assessorati competenti;

l'iter completo di approvazione, propedeutico alla pubblicazione del bando di gara per la realizzazione del progetto di valorizzazione del territorio, è altresì legato ai visti da parte dell'Assessorato dell'Economia e della Ragioneria generale, alle emissioni dei decreti di impegno delle somme ed alla approvazione finale

./..

dell'incartamento da parte della Corte dei Conti;

considerato che:

risulta evidente che molteplici sono i passaggi legati all'approvazione dei documenti e che mancano ancora certezze su alcuni aspetti legati alla gestione dei flussi e delle competenze finanziarie inerenti al progetto, che stanno ingenerando molta imprecisione e confusione nella gestione del processo di avvio da parte dell'ente capofila Comune di Comiso e della Centrale Unica di Committenza individuata dai comuni del bacino di riferimento dell'aeroporto di Comiso;

allo stato degli atti, nonostante il sollecito posto in essere dalla So.A.Co., i termini del cronoprogramma sono ampiamente scaduti e l'iter è fermo, e pertanto i 9 milioni utilizzabili e destinati all'incentivazione dei flussi turistici rischiano di andare perduti;

è necessario garantire un rapido ed efficiente iter per l'approvazione del bando per l'incentivazione dei flussi turistici così da permetterne la pubblicazione e quindi avviare la gara per l'istituzione di nuove rotte e la conferma di quelle che attualmente servono l'aeroporto Pio la Torre di Comiso;

se il bando non verrà pubblicato entro i primi di agosto i danni per l'aeroporto di Comiso saranno enormi, in quanto non potranno esserci nuove rotte, non potranno esserci garanzie sulle conferme delle rotte attuali e salteranno centinaia di posti di lavoro;

per conoscere:

se non intendano attivarsi celermente per sbloccare l'iter amministrativo, anche in considerazione del fatto che i vettori aerei completeranno le programmazioni della stagione estiva 2019 entro la fine di settembre;

se non reputino opportuno permettere alla Società dell'Aeroporto di Comiso definire l'iter di gara con urgenza, così da poter garantire l'implementazione di azioni che permetterebbero di incrementare i flussi turistici e scongiurare il rischio di compromettere la stagione estiva 2019 con pesanti ricadute negative in termini di produzione del prodotto interno lordo nel territorio di riferimento l'aeroporto di Comiso.

(24 luglio 2018)

./..

CAMPO - DI PAOLA - TRIZZINO - PALMERI - SUNSERI -
MANGIACAVALLO - ZAFARANA - CAPPELLO - FOTI - PASQUA
- ZITO - CIANCIO - SIRAGUSA - TANCREDI - SCHILLACI -
DE LUCA A. - PAGANA - DI CARO - MARANO

- Con nota prot. n. 43777/INTERP.17 del 10 agosto
2018 il Presidente della Regione ha delegato
l'Assessore per il turismo.

XVII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 416 - Chiarimenti in ordine alla nomina del Sovrintendente della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana.

Al Presidente della Regione e all'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

l'Orchestra Sinfonica Siciliana, istituita con legge regionale del 1951 e trasformata in fondazione (FOSS) nel marzo 2003, costituisce una delle più importanti istituzioni culturali dell'Isola, riconosciuta in tutto il panorama nazionale ed internazionale;

ai sensi dell'art. 35 della l.r. 26 marzo 2002, n. 2, è disciplinata secondo i principi, le procedure ed i tempi previsti dal decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, a mente del quale 'il sovrintendente delle fondazioni lirico-sinfoniche deve essere scelto tra persone dotate di specifica e comprovata esperienza nel settore dell'organizzazione musicale e della gestione di enti consimili';

la FOSS gode, nell'ambito dei finanziamenti allo spettacolo, di importanti contributi da parte della Regione e del Ministero dei Beni e le attività culturali;

considerato che:

dopo un lungo periodo di dissesto finanziario caratterizzato da un debito pari a 14 milioni di euro per stipendi non pagati, contributi previdenziali e Tfr non versati ai dipendenti, ai tecnici e ai musicisti, l'Ente vive un momento di forte ripresa, con un bilancio in attivo per il terzo anno consecutivo;

detta ripresa è da imputare all'operato della nuova gestione che, per il tramite di un'azione di strutturazione del debito con il contributo a fondo perduto della Regione (Ris), di un attento controllo della spesa, di un nuovo contratto integrativo aziendale e di un piano di esodo incentivato, ha tamponato le carenze gestionali della sovrintendenza e dei consigli di amministrazione avvicendatesi sino al 2013;

in vista della nomina del Sovrintendente, le organizzazioni sindacali sono mosse da un forte stato di agitazione e chiedono una selezione

./..

pubblica per titoli e competenze, in linea con la scelta operata nell'ultimo triennio;

ritenuto:

l'interesse della Regione Siciliana a garantire la nomina di un Sovrintendente titolato e competente a tutela dello sviluppo della cultura e della salvaguardia del patrimonio storico e artistico siciliano;

l'interesse a tutelare i diritti dei lavoratori e della collettività;

l'interesse a garantire il corretto utilizzo di fondi pubblici;

per sapere quali misure e/o azioni intendano adottare in ordine alla nomina del Sovrintendente della FOSS al fine di preservare la pax sindacale e dare continuità al processo di risanamento dei conti della stessa Fondazione.

(12 settembre 2018)

SCHILLACI - DI CARO - DE LUCA A. - ZAFARANA -
SUNSERI - CAMPO - CAPPELLO - CIANCIO - DI PAOLA -
FOTI - MANGIACAVALLO - MARANO - PAGANA - PASQUA -
PALMERI - TANCREDI - SIRAGUSA - TRIZZINO - ZITO

XVII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 456 - Interventi in merito alla diffamazione subita dalla città di Agrigento a seguito di un servizio giornalistico intitolato 'Agrigentini disonesti'.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

per la Città di Agrigento l'ospitalità è sacra da 2600 anni, dai tempi del munifico Gellia, (che nell'antica Akragas era solito accogliere e ospitare a sue spese ogni forestiero);

in data 27 settembre alle ore 13.00, a seguito di un servizio giornalistico titolato Agrigentini disonesti a cura del Sig. Dott. Carmelo Sardo trasmesso nell'ambito del Telegiornale TG5 su rete Mediaset Canale 5 (visibile su sito: [https://www.mediasetplay.mediaset.it/video/tg5/agri-gentini-disonesti F308717201079C12](https://www.mediasetplay.mediaset.it/video/tg5/agri-gentini-disonesti-F308717201079C12)) veniva data conoscenza della polemica insorta in ordine a una condotta diffamatoria, come tale penalmente rilevante, posta in essere con la pubblicazione della guida Turistica edita da casa Editrice Feltrinelli, dedicata alla Sicilia, che fa parte della collana Easy Rough Guide Easy titolata rispettivamente 'Italia del Sud' e 'Isole' e 'Sicilia';

il testo, contenuto nella Guida turistica britannica e individuato alla pagina titolata 'Agrigento e la Valle dei Templi', contiene una serie di valutazioni e affermazioni assolutamente personali, della autrice della guida Rose Belford e di sicuro visionate e approvate dalla Casa Editrice che ha curato la stampa, pubblicazione e commercializzazione della guida, tecnicamente incomplete e obiettivamente lesive della immagine, prestigio, decoro, dignità e forza attrattiva della Città di Agrigento, dei cittadini tutti, degli esercenti del commercio, del servizio di turismo e ristorazione e disegna un quadro impietoso e allarmante, anche sotto il profilo della accoglienza e della sicurezza assicurata al turista e al visitatore, attribuendo alla Città di Agrigento la terribile etichetta di città con scarso senso di identità, dove gli atteggiamenti mafiosi sono bene radicati e dove si rinviene una maggiore tendenza tra i ristoratori, rispetto al resto della Sicilia, a perpetrare piccole truffe come l'aggiunta di rincari per il coperto con degli assaggi che non avete mai ordinato e poi

./..

metterveli in conto;

precisamente, scrive l'autrice Ros Belford per la collana Easy Rough Guide: Le statistiche del governo indicano che Agrigento è una delle città più povere d'Italia e non risulta una sorpresa apprendere che qui gli atteggiamenti di tipo mafioso sono ben radicati, e ancora la città ha uno scarso senso d'identità. Poi osserva: Nessun pericolo per i turisti solo una maggiore tendenza tra i ristoratori, rispetto al resto della Sicilia, a perpetrare piccole truffe come l'aggiunta di rincari per il coperto o presentarsi con degli assaggi che non avete ordinato e poi metterveli nel conto;

considerato che:

tale narrativa e descrizione della Città di Agrigento è palesemente diffamatoria e intrisa dei peggiori stereotipi antimeridionali, nonché falsa e sicuramente lesiva dell'immagine di chi la abita e soprattutto di quanti esercitano con onestà, dedizione e sacrificio il commercio ed il servizio del turismo, dell'accoglienza e della ristorazione sopra tutte, essa proponendosi con chiari intenti di discredito e disprezzo e con potenzialità di dissuasione del turista rispetto alla scelta di trascorrere nel suo territorio momenti di visita, vacanza e ristoro;

ad aggravare ulteriormente gli effetti della condotta diffamatoria posta in essere dall'autrice della guida turistica Rose Belford, in concorso con la casa Editrice La Feltrinelli, tra le più importanti catene italiane di librerie e negozi di musica, la considerazione che la Rough Guide, come affermato dalla stessa casa editrice in una nota stampa, è uno dei marchi più autorevoli dell'editoria di viaggio, nato in Inghilterra nel 1982 e oggi distribuito in tutto il mondo con oltre 120 destinazioni, sicché appare indeterminabile ed ingente il danno provocato con effetti di risonanza, proporzionati alla ai limiti territoriali o allo spettro di commercializzazione e diffusione anche virtuale e per via telematica della guida in discorso, già in vendita nelle principali librerie, tabaccherie e cartolerie autorizzate oltre che su numerosi portali telematici quali:

<http://www.lafeltrinelli.it> Libri Viaggi
Guide turistiche Belford Ros
<https://www.roughguides.com>
<http://www.feltrinellieditore.it/roughguides>
<https://www.e-bay.it>;
<https://www.Hoepli.it> <https://www.amazon.it>
<https://www.ibs.it/libri/collane/easy-rough->

./..

guide-p200106

<https://www.ibs.it/italia-del-sud-isole-libro-vari/e/9788807713507>

<http://www.buono-prezzo.it/sconti/offerte>

<https://www.hoepli.it> GUIDE TURISTICHE
ITALIA

<https://www.mondadoristore.it/libri/Ros-Belford/aut00002147>

e vari altri siti rinvenibili digitando sulla barra di ricerca le parole 'Rose Guide Sicilia';

ritenuto che:

i fatti falsi ed offensivi per la Città di Agrigento, per gli esercenti, per il commercio, per i servizi del turismo e della ristorazione, oltre che penalmente rilevanti sotto il profilo del reato di diffamazione come qui di seguito illustrati di cui è venuto a conoscenza solo recentemente;

la città di Agrigento venga indicata come una delle città più povere d'Italia non autorizza nessuno a scrivere che gli atteggiamenti mafiosi sono ben radicati e soprattutto a far passare il messaggio a dir poco forviante che i ristoratori agrigentini tendono a truffare i turisti;

sbandierare gli atteggiamenti mafiosi come biglietto da visita per i turisti, non è certamente tollerabile, mortifica la dignità e l'onorabilità della città oltre che onesta e il sacrificio di un intero sistema legato al tessuto produttivo;

visto che:

la guida è piena di passi sconcertanti come quello che riguarda Agrigento, un'offesa ai commercianti onesti, a coloro che credono nel lavoro, a quelli che si sono battuti per anni affinché il buon nome della Sicilia e dei Siciliani non venisse necessariamente affiancato alla parola 'Mafia';

la guida adopera un linguaggio offensivo, figlio di stereotipi razzisti che per troppo tempo hanno penalizzato e spesso condannato con il marchio di infamia un territorio ricco di risorse e di persone perbene, che ormai da tanto tempo si impegnano quotidianamente per superare quei problemi che affliggono questa comunità, ma che in buona parte sono superati;

per sapere:

quali iniziative intendano assumere per bloccare la pubblicazione di questa rivista;

./..

quali iniziative intendano portare avanti affinché venga ritirata la rivista da tutti i punti vendita nelle principali librerie, tabaccherie e cartolerie autorizzate oltre che su numerosi portali telematici;

se non sia il caso di promuovere un'azione legale nei confronti della stessa casa editrice a tutela della Città di Agrigento e o se non intenda con espressa riserva costituirsi parte civile nell'eventuale procedimento penale ai fini altresì di ottenimento del risarcimento danni di giustizia e con richiesta di punizione del responsabile dei fatti denunciati;

se non intendano richiedere preliminarmente il Sequestro Probatorio, della rivista e di ogni sua ulteriore stampa, nonché le stampe e le cose pertinenti al reato necessarie per l'accertamento dei fatti, mediante le quali il reato è stato commesso; nonché quanto rappresenti prodotto (risultato), profitto (id est: vantaggio economico) e prezzo (compenso dato o promesso per indurre, istigare o determinare un altro soggetto a commettere il reato) della pubblicazione da cui la condotta è posta in essere.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(3 ottobre 2018)

DI MAURO - PULLARA - COMPAGNONE

XVII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 123 - Corretto riconoscimento della qualifica di accompagnatore turistico.

All'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che con sentenza pronunciata dal TAR Sicilia - sez. di Catania, è stata accolta l'istanza di iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici, disciplinato dall'articolo 4 della l.r. 8/2004, presentata da un soggetto che aveva conseguito la qualifica professionale predetta dopo avere frequentato un corso di formazione organizzato dall'Assessorato regionale al Lavoro nel 2005;

considerato che:

la succitata legge regionale n. 8/2004 subordina l'esercizio dell'attività di accompagnatore turistico all'iscrizione all'apposito albo istituito presso l'Assessorato al Turismo e al conseguimento dell'abilitazione previa frequenza di corsi organizzati dallo stesso Assessorato, di durata non inferiore alle 300 ore, in collaborazione con le Università siciliane o con gli istituti di istruzione secondaria;

sulla scorta di tale disciplina, l'Assessorato al Turismo aveva ritenuto non idoneo, ai fini dell'iscrizione all'albo degli accompagnatori, il titolo conseguito a seguito di un percorso formativo differente e non previsto dalla legge istitutiva dello stesso albo;

il giudice amministrativo ha, invece, riconosciuto piena validità al titolo conseguito a seguito della frequenza dei corsi di formazione finanziati dalla stessa Regione siciliana ai sensi della l.r. n. 24/1976 ai fini dell'iscrizione all'albo ex art. 4 della l.r. 8/2004, 'anche per ragioni di palese coerenza del sistema normativo ed amministrativo regionale';

infatti, è la tesi del TAR Sicilia, 'ove la norma in esame dovesse essere interpretata nel senso che soltanto da corsi patrocinati dall'Assessorato al Turismo, certamente non più competente dell'Assessorato al Lavoro in tema di formazione al lavoro, dovesse conseguire un titolo abilitante, si consentirebbe una conseguenza illogica e che priverebbe i momenti formativi organizzati proprio dall'organo regionale naturalmente competente in detta materia di un concreto valore giuridico';

./..

ritenuto che è verosimile prevedere che vi siano molti altri casi simili e che perverranno all'Assessorato al Turismo numerose richieste di iscrizione all'albo degli accompagnatori turistici da parte di coloro che hanno seguito e superato corsi di formazione per il rilascio della qualifica finanziati con risorse regionali;

per conoscere se non ritenga di dovere adottare provvedimenti ai fini del riconoscimento delle qualifiche di accompagnatore turistico, e quindi della relativa iscrizione all'apposito albo istituito dall'art. 4 della l.r. 8/2004, conseguite a seguito della frequenza dei corsi di formazione professionale organizzati ai sensi della l.r. n. 24/1976, anche per evitare ulteriori contenziosi.

(15 novembre 2018)

BARBAGALLO

XVII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 132 - Presunte irregolarità del bando/corso per guide vulcanologiche alla luce dell'inchiesta della Procura della Repubblica di Catania.

Al Presidente della Regione e all' Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

nel corso del 2016 e del 2017 sono stati emanati due successivi bandi/corsi per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di Guida Vulcanologica;

i bandi sono stati redatti dall'assessorato regionale al Turismo, l'ultimo dei quali con D.A. n.14 del 09/06/2017/, in collaborazione con il Collegio regionale delle Guide alpine e Vulcanologiche della Sicilia;

i bandi prevedevano prove preselettive e un successivo corso di abilitazione professionale;

il corso ha lo scopo di formare le Guide Vulcanologiche abilitate all'accompagnamento di turisti e visitatori sui vulcani, Etna e Stromboli, con l'esclusione di percorsi in zone rocciose, ghiacciai, terreni innevati o che richiedano comunque l'uso di corda, piccozza e ramponi;

considerato che:

i sottoscritti deputati, con l'interpellanza n.52, svolta nella seduta d'Assemblea n. 65 del 26 settembre 2018, segnalavano al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, diverse irregolarità e criticità, oggetto di segnalazioni e di una denuncia alla Magistratura, le quali avrebbero viziato le prove preselettive e alterato l'esito finale dei bandi/corsi per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di Guida Vulcanologica, denunciando un modus operandi volto ad avvantaggiare persone vicine ai componenti del consiglio direttivo del Collegio competente a svolgere le procedure d'esame o di altre guide alpine e vulcanologiche già abilitate;

per tali motivi, veniva richiesto un intervento urgente del Governo regionale, la costituzione di una Commissione di indagine e la sospensione degli esiti delle prove;

durante la seduta, inoltre, la sottoscritta interpellante Angela Foti, espressamente chiedeva

./..

all'Assessore per il Turismo, lo sport e lo spettacolo, dott. Sandro Pappalardo, di 'prendere una posizione e assumere delle scelte';

L'Assessore replicava, così come riportato nel resoconto stenografico della seduta citata;

non risulta agli interpellanti che il Tar Sicilia abbia rigettato la domanda di sospensione, ma che abbia rigettato un ricorso in cui i ricorrenti chiedevano un ricalcolo del tempo della cronoscalata, mentre risulta che abbia accolto quello di altri partecipanti, i quali lamentavano numerose irregolarità, con riguardo alla mappa, comprese le imprecisioni sulla raccolta dei documenti;

i magistrati della Procura della Repubblica di Catania, i quali basano le proprie convinzioni su numerose intercettazioni telefoniche, contestano ad alcuni membri del Collegio siciliano delle guide, e segnatamente Biagio Ragonese (presidente del direttivo del collegio), Orazio Distefano (vicepresidente) e Antonio Rizzo (componente), i reati di abuso di ufficio e di falso in atto pubblico, commessi al fine di favorire indebitamente i propri congiunti;

ove venisse confermata, altresì, la notizia riportata dagli organi di stampa che, su 19 ammessi, addirittura 12 di questi risulterebbero essere legati da vincoli di parentela diretta con i componenti del consiglio direttivo del Collegio e con altre guide dell'Etna, e di come dalle intercettazioni risulti come si studiasse il modo di modificare la commissione valutatrice a favore dei raccomandati, ne deriverebbe che l'imparzialità della Pubblica Amministrazione e la credibilità delle Istituzioni ne sarebbero seriamente compromesse;

si ribadisce che il Bando/corso è, a tutti gli effetti, da considerare un concorso pubblico, tra l'altro costato ben 250 euro a ciascuno dei 104 partecipanti all'ultimo bando;

i soggetti che hanno ottenuto l'abilitazione grazie a questo sistema, il quale ben può essere definito falsato e corrotto, non garantiscono affatto serietà e professionalità, ne consegue che tali individui potrebbero rappresentare un pericolo per la pubblica incolumità e potrebbero mettere a rischio la sicurezza di coloro che, in caso soprattutto di escursioni insidiose, presuppongono la preparazione e l'adeguatezza dei professionisti a cui si sono rivolti;

./..

per conoscere - alla luce di quanto emerso dalla indagini della Procura della Repubblica, allo scopo di riconsegnare credibilità all'operato delle Istituzioni e per garantire l'imparzialità della P.A., la quale, attesi i fatti, risulta purtroppo compromessa; a difesa, altresì, dei diritti e delle legittime aspettative di tutti i cittadini siciliani e, infine, per ripristinare quella fiducia che il pubblico ripone sui professionisti che, in quanto abilitati, dovrebbero ottenere il titolo attraverso un bando/corso che ne garantisca la reale professionalità - se ritengono, finalmente, opportuno:

prendere i necessari provvedimenti, annullare il bando/corso e ritirare le licenze indebitamente ottenute, secondo le proprie prerogative e competenze;

prendere i necessari provvedimenti nei confronti del funzionario regionale, dott. Giuseppe Denticci, nominato presidente della commissione esaminatrice, e degli altri due membri, scelti dal Collegio delle Guide.

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(3 dicembre 2018)

FOTI - CAMPO - CAPPELLO - CIANCIO - DE LUCA - DI CARO - DI PAOLA - MANGIACAVALLLO - MARANO - PALMERI - PAGANA - PASQUA - SCHILLACI - SIRAGUSA - SUNSERI - TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA - ZITO

- Con nota prot. n. 1616/INTERP.17 del 14 gennaio 2019 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo.

XVII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 602 - Degrado della Palazzina Cinese nel Comune di Palermo.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

la Palazzina Cinese, detta anche Casina Cinese, è un'antica dimora reale dei Borbone delle Due Sicilie, situata a Palermo, a margine del Parco della Favorita, ai confini della Riserva di Monte Pellegrino;

fu realizzata da Giuseppe Venanzio Marvuglia verso la fine del 700 su commissione di Ferdinando III di Sicilia, che aveva acquistato una casa in stile cinese dal barone Benedetto Lombardo, insieme a terreni confinanti ad alcuni locali;

il monumento si caratterizza per una ricca commistione di peculiarità artistiche che oscilla tra elementi ornamentali e concettuali e rappresenta una delle dimore più belle della città di Palermo, un piccolo gioiello d'arte e di architettura di inestimabile valore;

considerato che:

allo stato attuale, l'edificio presenta importanti segni di deterioramento da imputare ad una totale assenza di manutenzione;

in particolare:

l'intonaco rosso e arancio appare sbiadito e staccato in più punti e lascia intravedere il fondo bianco, come pure l'intonaco dalla caratteristica colorazione verde è fortemente danneggiato;

l'intonaco del basamento è ammalorato in parecchi punti, con chiazze di colore totalmente staccate;

le pareti del piano seminterrato con il portico ad archi acuti, sono fortemente danneggiati dall'umidità e mostrano evidenti macchie di muffa nerastra e licheni;

ancora più grave, la presenza di lesioni nei cornicioni e sotto la balconata che circonda i piani alti dell'edificio, la cui messa in sicurezza dovrebbe essere eseguita senza indugi;

le parti metalliche presentano innumerevoli

./..

macchie di ruggine;

rilevato che diverse associazioni culturali hanno presentato una denuncia sullo stato di totale abbandono e degrado della Palazzina, accompagnate da svariate segnalazioni a mezzo social sullo stato di abbandono e degrado in cui la stessa versa;

ritenuto che:

la Regione siciliana è tenuta a garantire la protezione, la conservazione e la salvaguardia del patrimonio artistico - culturale del territorio insulare;

la denunciata situazione di deterioramento è soggetta a peggioramento con l'approssimarsi della stagione invernale;

per sapere:

se la Regione sia conoscenza delle circostanze sopra rappresentate;

se e quali misure intendano intraprendere per salvaguardare l'integrità della Palazzina Cinese, edificio così prezioso, patrimonio della cultura siciliana.

(6 dicembre 2018)

SCHILLACI - DI CARO - DE LUCA - ZAFARANA -
SUNSERI - CAMPO - CAPPELLO - CIANCIO - DI PAOLA -
FOTI - MANGIACAVALLO - MARANO - PAGANA - PASQUA -
PALMERI - TANCREDI - SIRAGUSA - TRIZZINO - ZITO

- Con nota prot. n. 2163/Gab del 22 maggio 2019 l'Assessore per il territorio ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 627 - Chiarimenti in merito alla rimozione del sovrintendente della fondazione Orchestra sinfonica siciliana.

All'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

con recente provvedimento dell'Assessore per il turismo in indirizzo, il Sovrintendente della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana, dott. Pace, è stato rimosso dall'incarico con ampio anticipo rispetto alla scadenza naturale del contratto;

a tale rimozione si è arrivati dopo la decadenza del consiglio di amministrazione dell'ente a seguito delle dimissioni dei tre membri di nomina regionale e la designazione di un commissario ad acta;

ritenuto che:

la gestione dell'ente da parte del dott. Pace ha fatto conseguire alla Foss importantissimi risultati sia sul fronte del risanamento dei conti che della qualità della produzione artistica, in un percorso virtuoso di rinascita e di diversificazione dell'attività che ha visto una netta ripresa degli investimenti e degli incassi al botteghino e la riduzione degli sprechi: basti pensare che i parametri del Piano di risanamento, con scadenza 2019, sono stati già raggiunti nel 2017;

è stata avviata un'azione di ristrutturazione del debito con il contributo a fondo perduto a carico del Fondo di rotazione (Ris) che ha consentito l'azzeramento dei debiti pregressi e l'attivazione di un mutuo trentennale da restituire alla Regione;

i risultati sul piano artistico non sono mancati, con la creazione dell'Orchestra Giovanile Siciliana, l'arrivo di numerosi sponsor, la valorizzazione della sede, il Politeama Garibaldi, come sito culturale inserito nei percorsi turistici internazionali in occasione di Palermo Capitale della Cultura 2018;

inoltre, nel 2017 la Foss ha ottenuto il massimo aumento possibile del contributo, pari al 7 per cento, della quota del Fondo unico dello

./..

spettacolo, che tiene conto della qualità espressa nella produzione artistica;

per sapere:

quali siano le ragioni che hanno motivato la rimozione del Sovrintendente della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana;

per quali motivi i tre membri di nomina regionale del Cda si siano dimessi e quando sarà ripristinata l'ordinaria gestione dell'ente;

quali iniziative intenda intraprendere al fine di non disperdere i notevoli risultati conseguiti in questi anni dalla FOSS ed impedire un ritorno a gestioni non improntate a regolarità ed efficienza amministrative.

(28 dicembre 2018)

BARBAGALLO - LUPO - CRACOLICI - ARANCIO - CAFEO -
CATANZARO - DE DOMENICO - DIPASQUALE - GUCCIARDI -
LANTIERI - SAMMARTINO

XVII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 149 - Potenziamento dell'unità operativa turistica di base di Taormina (ME).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

l'art. 4 della legge regionale n. 10 del 2005, ha previsto l'istituzione, in luogo delle sopresse aziende autonome di soggiorno e turismo, dei 'servizi turistici regionali', quali diramazioni del Dipartimento regionale Turismo, Sport e Spettacolo, in numero di almeno uno per ogni provincia;

a seguito di ciò, nelle località turistiche più importanti dell'Isola, già sedi delle predette Aziende, risultano istituite unità operative di base, incardinate all'interno dei relativi servizi di ambito provinciale, con il compito di promuovere e valorizzare le risorse turistiche del territorio, progettare e realizzare manifestazioni, fornire assistenza ai turisti e agli operatori turistici pubblici e privati, raccogliere i dati sulle presenze turistiche, vigilare sulle imprese turistiche operanti sul territorio;

la proposta di rimodulazione dell'assetto organizzativo del dipartimento regionale del turismo sport spettacolo, formulata dal Dirigente Generale del Dipartimento con nota prot. 174 del 03/01/2019, prevede che la riduzione delle postazioni dirigenziali, di cui all'art. 13 comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3, sia conseguita attraverso la soppressione di tutte le unità operative dislocate nel territorio dell'Isola, e pertanto anche Taormina, dove verrebbero assicurati dei semplici sportelli informativi, 'al servizio del turista e del viaggiatore';

considerato che:

siffatta scelta si pone in controtendenza rispetto all'intendimento, più volte manifestato dal Presidente della Regione, di potenziare l'intervento in uno dei settori maggiormente trainanti dell'economia isolana, allo scopo di rafforzare la capacità attrattiva dei territori e l'immagine internazionale della Sicilia, e anche all'obiettivo, anch'esso posto come premessa dell'azione amministrativa del Governo regionale, di operare il decentramento burocratico delle competenze, che verrebbero, viceversa, in tal modo, accentrate, privando importanti territori e mete

./..

turistiche di caratura internazionale, talune delle quali sede di patrimonio UNESCO, di un ufficio di preminente importanza, il cui ruolo e la cui operatività occorrerebbe, al contrario potenziare;

per conoscere:

quali provvedimenti intendano assumere per il rilancio dei servizi turistici della nostra Regione;

se non ritengano che, nell'ambito di una rimodulazione dell'assetto organizzativo del dipartimento regionale del turismo dello sport e dello spettacolo, l'unità operativa turistica di base di Taormina, meta turistica notoriamente riconosciuta a livello internazionale e potenziale polo attrazione turistica di grande importanza per lo sviluppo economico oltrechè turistico dell'intera regione, non debba essere non solo mantenuta ma ulteriormente potenziata.

(14 febbraio 2019)

BARBAGALLO

- Con nota prot. n. 10475/INTERP.17 del 13 marzo 2019 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo.

XVII Legislatura ARS

Interpellanza

N. 150 - Nomina del consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo regionale 'Teatro di Messina'.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

con legge regionale 10 gennaio 1995 n. 4 la Regione siciliana ha istituito l'Ente Autonomo Regionale 'Teatro di Messina', strutturando, quali organi dell'ente medesimo, ai sensi degli artt. 6 e ss. il Presidente, il Sovrintendente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori;

in particolare, l'art. 9 della predetta legge prevedeva la nomina, con decreto dell'Assessore del Consiglio di Amministrazione, composta da un Rappresentante della Regione, designato dal medesimo assessore competente, tre rappresentanti del Comune di Messina, Due rappresentanti della Provincia Regionale di Messina, oltre che dal Presidente, dal Sovrintendente (che vi partecipa senza diritto di voto) e dal direttore artistico della musica o della prosa (con voto consultivo);

l'Assessore regionale al turismo, allo sport e allo spettacolo, ai sensi dell'art. 39, comma 4 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come modificato dall'art. 6, comma 5 della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, con D.A. n. 09/Gab del 31.07.2018 ha rideterminato la composizione del C.d.A. che deve essere composto da: un rappresentante della Regione siciliana, designato dall'Assessore medesimo, con funzioni di Presidente e legale rappresentante, un componente designato dal Sindaco della Città di Messina e un componente designato dal legale rappresentante della Città Metropolitana di Messina, onerando l'Ente medesimo all'aggiornamento del proprio statuto;

l'Assessore regionale al turismo, allo sport e allo spettacolo, con D.A. n. 10/Gab del 28.08.2018, ha nominato la dott.ssa Daniela Lo Cascio quale commissario ad acta per la modifica dello Statuto, l'approvazione del Bilancio Preventivo 2018-2020 e del Bilancio consuntivo 2017 e, con successivo D.A. n. 13/Gab del 2.10.2018 'al fine di assicurare l'azione amministrativa' dell'Ente Teatro di Messina, ha incaricato altresì il predetto commissario di adottare 'ogni atto urgente e indifferibile necessario per consentire all'ente stesso di potere regolarmente costituirsi in opposizione nei giudizi per ricorsi di diversa

./..

natura';

con decreto n. 03 del 3.10.2018 il Commissario ad Acta ha emanato il nuovo Statuto dell'Ente, approvato con D.A. n. 2805/S8 dell'Assessore competente, il quale prevede, all'art. 12, in conformità alla legge istitutiva e al D.A. n. 09/Gab del 31.07.2018, che il Consiglio di Amministrazione è nominato con Decreto dell'Assessore Regionale del Turismo, Sport e Spettacolo, che, peraltro, ne designa un componente con funzioni di Presidente e legale rappresentante;

con D.A. n. 15/Gab del 22.10.2018 l'Assessore regionale competente, in ulteriore estensione del mandato conferito al Commissario ad acta, ha autorizzato lo stesso ad adottare (1) linee guida per la programmazione della Stagione artistica 2018/2019 e valutazione strumenti finanziari per la sua approvazione e realizzazione, nonché per l'attuazione di tutte le attività correlate e (2) perfezionamento atti amministrativi già in itinere per l'affidamento di servizi funzionali all'attività;

con D.A. n. 24/Gab del 19.12.2018, l'Assessore regionale ha rinnovato l'incarico al Commissario ad acta per la durata di mesi 3 e comunque fino alla data dell'insediamento del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, estendendo ulteriormente la competenza del medesimo commissario incaricandolo di provvedere all'adozione degli atti indifferibili e urgenti relativi a: circuitazione di spettacoli in luoghi della cultura; attività per le famiglie ed il sociale; campagna abbonamenti della stagione di prosa;

con D.A. n. 02/Gab del 21.01.2019, l'Assessore regionale, ha esteso, ancora una volta le competenze del commissario incaricandolo di esercitare le funzioni di legale rappresentante finalizzate al presidio delle esigenze necessarie per assicurare il corretto funzionamento dell'ente, sostanzialmente senza fornire alcuna motivazione in ordine alla necessità del rinnovo dell'incarico e alla mancata nomina del Consiglio di Amministrazione;

rilevato che:

l'incarico di Commissario ad acta, per espressa previsione della legge istitutiva dell'ente e dello statuto da ultimo approvato, ha natura transitoria, che trova la propria ragion d'essere nell'esigenza di consentire la prosecuzione dell'attività dell'ente nelle ipotesi di decadenza o mancato rinnovo del Consiglio di Amministrazione;

./..

il ritardo nella nomina del Consiglio di Amministrazione impedisce il corretto ed ordinato funzionamento dell'Ente e ne ritarda l'azione amministrativa, necessitando il Commissario di ripetute e continue estensioni dell'incarico;

allo stato Commissario ad acta è autorizzato, esclusivamente, a porre in essere atti indifferibili e urgenti, non potendo, quindi, procedere ad una adeguata pianificazione dell'attività dell'ente e, dunque, sveltendo la funzione, normativamente prevista, dell'Ente Teatro di Messina. considerato che alla luce della situazione delineata, è certamente censurabile la proroga da ultimo effettuata con D.A. n. 02/Gab del 21.01.2019, che, mantenendo lo statu quo di una gestione emergenziale rinvia, sostanzialmente a data da destinarsi, la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, e impedisce la pianificazione di lungo periodo dell'attività dell'Ente;

per conoscere:

lo stato di avanzamento della procedura di nomina del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assessore Regionale dello Turismo, dello Sport e dello Spettacolo;

le ragioni per le quali non si sia ancora proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione.

(19 febbraio 2019)

ZAFARANA - CAPPELLO - CIANCIO - FOTI -
MANGIACAVALLO - PALMERI SIRAGUSA - TRIZZINO - ZITO -
TANCREDI SUNSERI - SCHILLACI - DI CARO - CAMPO DI
PAOLA - MARANO - PAGANA - DE LUCA

- Con nota prot. n. 11258/IN.17 del 18 marzo 2019 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo.

XVII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 743 - Richiesta urgente di chiarimenti in merito alla soppressione dell'unità operativa del Museo regionale della ceramica di Caltagirone.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

la città di Caltagirone, per le caratteristiche del suo territorio, per il proprio patrimonio storico, culturale, artistico, archeologico è un centro noto a livello internazionale, un luogo di rilevante importanza turistica e, come risaputo, per l'eccezionale valore del suo patrimonio monumentale, dal 2002 insignito del titolo di Patrimonio dell'Umanità da parte dell'UNESCO;

Caltagirone, in virtù della sua pregiatissima produzione ceramica, attività sviluppatasi nei secoli, ospita il Museo Regionale della Ceramica, istituzione fondamentale per l'attrazione e lo sviluppo economico-turistico del territorio ed anche per l'intera Regione, infatti, lo stesso Museo non a caso è ed è stato destinatario di ingenti investimenti per opere di ristrutturazione, rinnovamento e riorganizzazione del servizio offerto;

rilevato che la Regione siciliana, nell'ambito di un'azione di riorganizzazione dell'assetto degli uffici e delle unità operative dei vari Assessorati, ha previsto la soppressione dell'unità operativa del Museo regionale della ceramica di Caltagirone, che verrà inglobata in un'unica unità insieme con altri musei del catanese;

considerato che:

con riguardo alla specifica situazione sopradescritta, il decentramento burocratico delle competenze, l'autonomia, la organizzazione in diverse Unità Operative, rappresentano elementi fondamentali ed indispensabili al fine di promuovere, valorizzare, rilanciare le particolari risorse ed il patrimonio turistico del territorio;

la soppressione detta, con conseguenziale perdita di autonomia gestionale comporta, un inutile 'risparmio di risorse', nell'ottica delle prevedibili perdite conseguenti, (vista la particolare specificità dell'offerta culturale), al fatto che il territorio viene privato della possibilità di articolare, organizzare, valorizzare

./...

la ricchezza del proprio vasto patrimonio storico, culturale, artistico ed archeologico;

è necessario ed imprescindibile un mutamento delle decisioni prese e delle dannose scelte operate;

per sapere se e come intendano intervenire, al fine di assumere ogni necessaria azione ed urgente provvedimento consequenziale per impedire che l'assetto burocratico/amministrativo delineato permanga e determini le conseguenze negative sopra specificate.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(18 marzo 2019)

CAPPELLO - CIANCIO - FOTI MANGIACAVALLO - PALMERI
- SIRAGUSA TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO - TANCREDI
SUNSERI - SCHILLACI - DI CARO - CAMPO DI PAOLA -
MARANO - PAGANA - DE LUCA A. PASQUA